



## Martin Luther King e la storia di Montgomery Come un fumetto ha contribuito a diffondere gli insegnamenti del Movimento per i diritti civili

Erano già passati tre anni, nel 1957, dalla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti, nella causa "*Brown contro Board of Education* (Ministero dell'istruzione)", che aveva stabilito il divieto di segregazione razziale nelle scuole pubbliche, ma le città e i vari stati si rifiutavano ancora di attuare questo cambiamento. Il presidente Dwight D. Eisenhower ordinò ai soldati della Guardia Nazionale e dell'Esercito di far rispettare la desegregazione scolastica presso la Central High School di Little Rock, Arkansas. Sempre nel 1957, la sfida alla segregazione razziale sugli autobus urbani, condotta con successo tramite il boicottaggio degli autobus a Montgomery, si era conclusa solo di recente. Tale campagna aveva fatto conoscere al mondo un giovane predicatore, il dottor Martin Luther King Jr.

Nel frattempo, nel panorama della cultura pop del 1957, gli editori di fumetti stavano lottando per rimanere sul mercato dopo che, alcuni anni prima, alcune audizioni presso il Congresso degli Stati Uniti avevano sostenuto come la lettura dei fumetti portasse alla delinquenza giovanile. Tale era il contesto in cui l'associazione *Fellowship of Reconciliation* (FOR) decise di pubblicare un fumetto che raccontava la storia del boicottaggio degli autobus a Montgomery. Il fumetto spiegava come gli attivisti di Montgomery, Alabama, avessero utilizzato azioni dirette nonviolente per combattere la segregazione. Esso forniva alcune informazioni di base sugli insegnamenti di Gandhi sulla nonviolenza e sulle lezioni che chiunque poteva utilizzare per sfidare l'oppressione.

### Non appena il fumetto "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*" fece la sua comparsa

l'associazione FOR fornì un supporto significativo alla *Montgomery Improvement Association* (MIA), l'organizzazione che aveva guidato il boicottaggio degli autobus. Uno dei principali collaboratori sul campo di FOR, un ministro metodista bianco di nome Glenn Smiley, si recò a Montgomery all'inizio del 1956, portando alcuni materiali e contribuendo a condurre corsi di formazione riguardanti la nonviolenza attiva. Basandosi sul lavoro del suo ex collega Bayard Rustin (vedi di seguito), Smiley trascorse del tempo con il dott. King e svolse un ruolo chiave nell'approfondire la comprensione della nonviolenza da parte del giovane ministro. Rustin, Smiley, e l'associazione FOR sarebbero tutti rimasti importanti alleati e consiglieri del dott. King.

L'idea di raccontare la storia del boicottaggio degli autobus sotto forma di fumetto venne ad Alfred Hassler, che era allora responsabile delle pubblicazioni di FOR (e presto suo direttore esecutivo). Hassler pensò che un fumetto potesse raggiungere più persone -- comprese le persone che non erano in grado di leggere bene -- attraverso la storia del boicottaggio degli autobus e delle principali idee dell'attivismo nonviolento. Per realizzare il fumetto, Hassler collaborò con uno scrittore ed editore dell'industria dei fumetti di nome Benton Resnik. Fino a poco tempo fa, l'artista era sconosciuto; ma nel 2018, il famoso illustratore Sy Barry confermò che egli aveva realizzato il materiale grafico per "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*".

Una volta ricevuta una bozza della sceneggiatura della vicenda, Hassler la inviò al dott. King per la sua approvazione. King rispose con una lettera del 28 ottobre 1956: "Ho letto la sceneggiatura molto attentamente, e francamente non c'è niente che potrei aggiungere o togliere. Si tratta certamente di un ottimo lavoro". Il dottor King suggerì alcune modifiche su un paio di questioni relative ai fatti, che furono poi aggiunte alla versione finale.

Le prime copie di "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*" furono pubblicate nel dicembre 1957, quasi esattamente un anno dopo la fine del boicottaggio. Il personale dell'associazione FOR e i suoi sostenitori distribuirono il fumetto a livello nazionale. I ministri e organizzatori James Lawson e Glenn Smiley, insieme al Reverendo Ralph Abernathy della *Southern Christian Leadership Conference*, appena costituita, attraversarono otto stati del Sud degli Stati Uniti, dove visitarono scuole e chiese riservate alla popolazione di colore e condussero workshop e seminari sulla nonviolenza. In occasione di questi eventi, consegnarono il fumetto e un opuscolo FOR dal titolo "Come praticare la nonviolenza".



James Lawson ritratto mentre conduce un seminario per il personale in occasione della riunione annuale della *Southern Christian Leadership Conference*, 1966.

(Credito fotografico: Bob Fitch Photography Archive, Stanford University Libraries <https://kinginstitute.stanford.edu/encyclopedia/lawson-james-m>)

### L'impatto del fumetto "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*"

I seminari sull'azione nonviolenta del Reverendo James Lawson, organizzati alla fine degli anni cinquanta e all'inizio degli anni sessanta, ebbero un effetto particolarmente duraturo sulla lotta per la libertà della popolazione di colore. Un giovane ministro che partecipò a Nashville alle sessioni fu C.T. Vivian, che diventò un importante consulente del dott. King e una figura importante nell'attivismo per i diritti civili.

Egli ricordava quanto fossero straordinarie le sessioni di formazione di Lawson: "...i laboratori sulla nonviolenza fecero la differenza.

Cominciammo a capire la filosofia alla base della nonviolenza, le tattiche, le tecniche. Come cominciare in effetti a ricevere colpi e rispondere comunque con un certo senso di dignità".

Il fumetto contribuì all'informazione sulle lotte nonviolente per la giustizia ben oltre i confini della parte segregata del sud degli Stati Uniti. Alla fine degli anni cinquanta, gli attivisti che resistevano al regime di apartheid che imponeva la segregazione razziale in Sudafrica condivisero in quei luoghi il fumetto. FOR pubblicò in breve tempo un'edizione in lingua spagnola per la distribuzione in tutta l'America Latina. Inoltre, dal momento che il lavoro svolto negli anni sessanta e settanta dall'associazione FOR si concentrava sempre più sull'opposizione alla guerra degli Stati Uniti in Vietnam, il fumetto fu tradotto in vietnamita per fornire uno strumento di insegnamento e di organizzazione per la resistenza nonviolenta in quel paese del sud-est asiatico.

Nel 2008, Dalia Ziada, una giovane attivista egiziana per i diritti umani, venne a conoscenza del fumetto e ritenne che potesse essere utile per i gruppi per i diritti civili in tutto il mondo arabo e in Iran. Dalia si occupò della traduzione del fumetto in arabo e farsi. La Ziada attribuì il merito alle "tecniche nonviolente di negoziazione e pressione" per il suo successo nell'ottenere l'approvazione da parte della censura governativa in Egitto.

Mentre i manifestanti affollavano le strade del Cairo all'inizio del 2011 chiedendo la fine della dittatura di Hosni Mubarak (che fu presto costretto a dimettersi), Dalia si spostava tra la folla distribuendo l'edizione araba di "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*".

### Elementi importanti non inclusi nel fumetto "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*"

Per quanto il fumetto sia stato (e sia tuttora) una formidabile storia e uno strumento di insegnamento, ha alcune importanti limitazioni. È stata la versione non inclusiva della storia di Montgomery che l'associazione *Fellowship of Reconciliation* e i principali leader del movimento per i diritti civili scelsero di raccontare negli Stati Uniti nel 1957. Così la narrazione riflette pregiudizi che includono il porre le donne a margine e cancellare i contributi essenziali di una persona gay. Ma senza di loro non ci sarebbe stata la "Storia di Montgomery".

## La vera Rosa Parks

La descrizione, riportata nel fumetto, della decisione, il 1 dicembre 1955, da parte della signora Parks di non rinunciare al proprio posto sull'autobus, dice: "Dal momento che era stanca e le facevano male i piedi, Rosa Parks rifiutò di cedere il proprio posto nell'autobus." Ma come la Parks chiarì successivamente: "L'unica cosa di cui ero stanca, era di arrendermi.". Non che Rosa Parks sia mai stata una persona arrendevole.

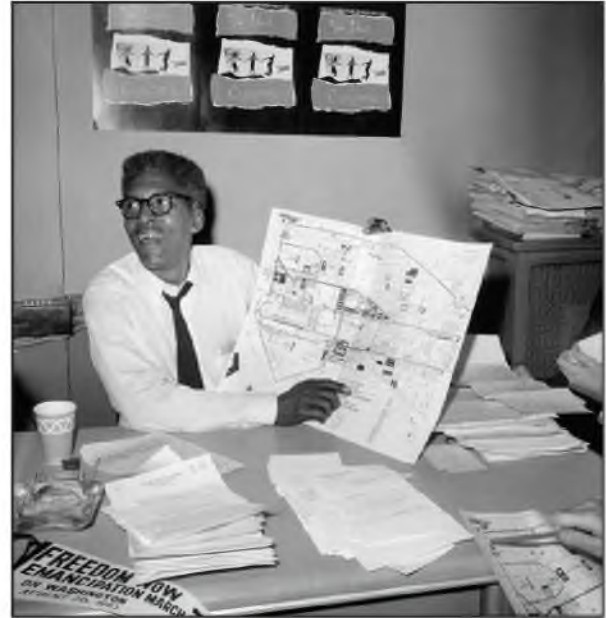
Al momento del proprio arresto, era un'attivista esperta e ampiamente rispettata. Aveva lavorato nelle campagne a difesa di giovani neri falsamente accusati di stupro. Aveva svolto attività investigative per la *National Association for the Advancement of Colored People* (NAACP) in difesa di donne nere che erano state sessualmente aggredite da uomini bianchi. Era stata eletta in un ruolo dirigenziale a livello statale nell'associazione NAACP e aveva galvanizzato lo *Youth Council* della NAACP di Montgomery. Non aveva programmato di essere arrestata quel giorno, ma quando giunse il momento era estremamente ben preparata per questo.

## Jo Ann Robinson e il *Women's Political Council*

Se la signora Parks era pronta ad affrontare le implicazioni personali e politiche del proprio arresto, allora il resto della popolazione nera di Montgomery era pronta a boicottare gli autobus grazie in parte al lavoro di base che era stato messo in atto da una donna di nome Jo Ann Robinson. La Robinson era presidente di un'organizzazione chiamata *Women's Political Council* (WPC). La Robinson e il WPC avevano cominciato a opporsi contro le difficili condizioni sugli autobus segregati molto prima dell'arresto della signora Parks. In una lettera al sindaco di Montgomery nel mese di maggio 1954, il WPC gli aveva fatto sapere che i neri erano pronti a smettere di viaggiare sugli autobus se non fossero stati trattati meglio.

Robinson e il WPC si erano radunati a sostegno di Claudette Colvin di 15 anni e Mary Louise Smith di 18 anni quando erano state arrestate all'inizio del 1955. Quando la sig.ra Parks fu arrestata, furono la Robinson e il WPC che entrarono in azione per organizzare il boicottaggio. Anche se il fumetto raffigura il narratore Jones e altri uomini che si mobilitano in seguito all'arresto della signora Parks, fu Jo Ann Robinson che durante la notte realizzò decine di

migliaia di copie del volantino che chiedeva un boicottaggio degli autobus per il lunedì successivo. E fu sempre Jo Ann Robinson a guidare i principali sforzi organizzativi e strategici che mantennero quel boicottaggio in funzione per oltre un anno.



Bayard Rustin mostra ai giornalisti una mappa del percorso della marcia su Washington, 1963.

(Credito fotografico: Associated Press, tramite <https://www.nytimes.com/2020/01/21/us/california-milk-lgbtq-bayard-rustin.html>)

**Bayard Rustin** pagò spesso un prezzo alto per il fatto di essere gay, anche durante la sua carriera con l'associazione FOR. Nel 1953 fu arrestato e condannato a Pasadena, California, per aver avuto un rapporto consensuale con un uomo. A quel tempo, e per gran parte del ventesimo secolo, l'omosessualità era illegale in California e in tutti gli Stati Uniti. A seguito del suo arresto, a Rustin fu chiesto di dimettersi dall'associazione FOR. Purtroppo, i principali leader dell'organizzazione consideravano la sua condanna incompatibile con l'identità allora cristiana dell'organizzazione pacifista. Pochi mesi dopo, Rustin fu assunto come responsabile della *War Resisters League* (WRL), un'organizzazione pacifista laica a lungo considerata un movimento gemello rispetto a FOR. Anche se Rustin continuò a collaborare con il personale FOR negli anni che seguirono, non vi fu un processo formale di riconciliazione durante il corso della sua vita in relazione al suo licenziamento. In collaborazione con il partner sopravvissuto di Rustin, nel 2015 FOR pubblicò in modo postumo "Un'ammenda" – un riconoscimento pubblico del danno che aveva provocato decenni prima – e promosse anche una borsa di studio a nome di Rustin.

## Bayard Rustin

Nel 1955 il dottor King non era un esperto di nonviolenza. Bayard Rustin svolse un ruolo fondamentale nell'aiutare King a capire (e poi spiegare agli altri) cosa significasse abbracciare pienamente la nonviolenza e applicarla per esercitare pressioni verso un cambiamento sociale. Cresciuto come quacchero, fin dalla sua gioventù Rustin era stato uno studente e un praticante di pacifismo e nonviolenza, così come un attivista per la giustizia razziale e i diritti dei lavoratori. All'inizio degli anni quaranta, Rustin si unì allo staff dell'associazione FOR e, in quel ruolo, lavorò con i fondatori del *Congress of Racial Equality* nel momento in cui diedero il via all'organizzazione. Si recò anche in India nel 1948 per studiare l'approccio di Gandhi alla nonviolenza.

Grazie alla sua profonda esperienza, Rustin fu invitato a Montgomery nel febbraio 1956 "per avviare consultazioni con alcuni leader impegnati nel boicottaggio degli autobus". Partecipò alle riunioni e lavorò per lunghe ore con la leadership dell'associazione MIA. Egli inoltre fece da guida a King per quanto riguarda la pratica della resistenza nonviolenta, anche attraverso un lungo dialogo che persuase King a sbarazzarsi delle pistole che dovevano essere utilizzate per proteggere la sua casa. Ma nel fumetto Rustin e i suoi competenti contributi sono assenti. Ciò è dovuto in parte al fatto che fosse gay, quando essere gay non solo era considerato inaccettabile, ma era contro la legge. Rustin è stato anche considerato una figura potenzialmente controversa da alcune persone all'interno di FOR e dal movimento a livello più ampio, a causa della sua affiliazione, in gioventù, con il Partito comunista e della sua prigionia per aver resistito alla coscrizione nella seconda guerra mondiale. Fino a poco tempo fa, il ruolo e la leadership di Rustin in molti momenti chiave del movimento per i diritti civili - in particolare per quanto riguarda la marcia del 1963 su Washington per il lavoro e la libertà, di cui era il principale organizzatore - sono stati quasi sempre tralasciati dalla storia.

## Georgia Gilmore e il "Club From Nowhere"

Quando, durante un discorso nel 1957, fece una riflessione sulle lezioni tratte dal boicottaggio, Rustin disse: ". . . *le donne di Montgomery lo hanno reso possibile* [corsivo aggiunto]... Oltre a tutto il restante contributo, sono state le donne che hanno raccolto il denaro necessario". E nessuno raccolse denaro meglio di Georgia Gilmore e del "Club from Nowhere".

La Gilmore e gli amici che aveva reclutato, cucinarono e misero in vendita cibo per sostenere il boicottaggio, fin dal primo giorno. Il loro nome misterioso era stato deciso di proposito. Li rendeva anonimi durante la vendita del cibo e li proteggeva dall'attenzione della polizia. Mano a mano che gli sforzi di raccolta fondi ad opera del club presero piede, ciò incoraggiò altri gruppi a cercare di competere con loro. Il Reverendo B.J. Sims, membro del comitato esecutivo di MIA, affermò che i contributi di Gilmore e del suo club furono "indispensabili". Eppure, come donne della classe operaia che operavano dietro le quinte, Georgia Gilmore e il "Club From Nowhere" non appaiono nel fumetto.



Georgia Gilmore, fotografata nel 1978.

(Credito fotografico: Mark Wallhimer, The Montgomery Advertiser, Alabama Department of Archives and History, Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International license, [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Georgia\\_Gilmore\\_front\\_wave.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Georgia_Gilmore_front_wave.jpg))

## Conclusioni

Pur con tutte queste esclusioni, il fumetto "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*" mette a disposizione ancora oggi per noi dei forti insegnamenti. Anche se si concentra sulla figura del dottor King, ci mostra anche l'umanità e il coraggio di molte altre persone di colore di Montgomery nel 1955 e 1956. Ci ricorda che la resistenza nonviolenta richiede lavoro e studio, preparazione e pratica. La nonviolenza non era affatto scontata nella lotta per la libertà dei neri negli Stati Uniti. E non fu l'unico modo in cui la popolazione di colore affermò la propria dignità e lottò per la giustizia. Ma esso funzionò a Montgomery, e quindi contribuì a costituire parti importanti del successivo movimento per i diritti civili. "*Martin Luther King e la storia di Montgomery*" ha contribuito a catturare quel momento e a ispirare le future lotte negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

## Domande per la stesura di testi e/o per una discussione

1. Quali sono alcuni modi in cui la storia del fumetto aiuta ad approfondire la nostra comprensione del boicottaggio degli autobus di Montgomery e della più ampia lotta per la libertà della popolazione di colore?
2. Qual è il significato delle storie che sono state tralasciate dal fumetto? Quali sono le implicazioni di queste esclusioni per il nostro studio della storia? Per riflettere sui conflitti sociali? Per affrontare l'ingiustizia oggi?
3. Quali sono le domande che avete ancora (o nuove domande che potreste avere) sul fumetto e/o sul boicottaggio degli autobus di Montgomery?

## John Lewis (1940-2020)



John Lewis, fotografato nel 1964. Quando fu scattata questa foto, il futuro membro del Congresso aveva 24 anni ed era presidente dello *Student Nonviolent Coordinating Committee* (SNCC).

(Credito fotografico: Marion Trikosko, U.S. News & World Report Magazine Photograph Collection, Library of Congress, <http://loc.gov/pictures/resource/ppmsc.01270/>)

John Lewis è stato uno degli studenti universitari che hanno ricevuto una formazione sulla nonviolenza dal Reverendo James Lawson a Nashville, Tennessee. In seguito ricordò cosa aveva rappresentato per lui il fumetto: “Faceva parte dell’apprendimento della via della pace, della via dell’amore, della nonviolenza. Leggere la storia di Martin Luther King, quel piccolo fumetto, mi ha messo sulla strada che sto percorrendo oggi”. La strada a cui accenna Lewis è stata una vita dedicata al lavoro per la giustizia. Nel 1961 è stato un leader del movimento “*Freedom Rides*”, durante questi spostamenti lui e altri viaggiatori furono brutalmente picchiati da una folla di bianchi.

Nel 1963, Lewis divenne presidente dello *Student Nonviolent Coordinating Committee*, e in quel ruolo fu uno dei principali organizzatori e uno degli oratori per la famosa marcia su Washington. Nel 1965, guidò la

prima (tentata) marcia da Selma, Alabama, a Montgomery a sostegno del diritto al voto. Lewis e altri partecipanti alla marcia furono attaccati e picchiati dalla polizia mentre attraversavano il ponte Edmund Pettus. Lewis divenne rappresentante del congresso degli Stati Uniti nel 1987. Come legislatore, non smise mai di lottare per garantire i diritti civili a tutti gli americani e non smise mai di credere nel potere della resistenza nonviolenta.

Gran parte di ciò che sappiamo sulla vicenda raccontata in “*Martin Luther King e la storia di Montgomery*” deriva dalla ricerca e dagli scritti di Andrew Aydin, un aiutante di lunga data del rappresentante del congresso Lewis. Aydin rese Lewis il soggetto della tesi per il proprio master e suggerì che Lewis raccontasse in modo simile la storia delle proprie lotte. Insieme all’illustratore Nate Powell, Lewis e Aydin crearono una pluripremiata trilogia di *graphic memoir* sulla vita di Lewis e sul movimento per i diritti civili, denominata “*March*”. Nell’agosto 2021 fece il suo debutto una nuova serie intitolata “*Run*” per descrivere la seconda principale fase della vita adulta di Lewis: la sua decisione di entrare in politica.

John Lewis è morto nel luglio del 2020. Il giorno del suo funerale il quotidiano *The New York Times* ha pubblicato un messaggio che Lewis aveva lasciato per i giovani. Si legge, in sintesi “... Vi esorto a rispondere alla più alta chiamata del vostro cuore e a lottare per ciò in cui credete veramente. Nella mia vita ho fatto tutto il possibile per dimostrare che la via della pace, la via dell’amore e della nonviolenza rappresentano il percorso migliore. Ora è il vostro turno di far risuonare la libertà. Quando gli storici prenderanno in mano le loro penne per scrivere la storia del ventunesimo secolo, lasciate che dicano che è stata la vostra generazione a deporre finalmente i pesanti fardelli dell’odio e che la pace ha finalmente trionfato sulla violenza, sull’aggressione e sulla guerra”.

# BIBLIOGRAFIA

(Per *Martin Luther King e la storia di Montgomery*: come un fumetto ha contribuito a diffondere gli insegnamenti del Movimento per i diritti civili; [si veda qui la bibliografia completa](#))

Aydin, Andrew. "The Comic Book that Changed the World: Martin Luther King and the Montgomery Story's vital role in the Civil Rights Movement." *Creative Loafing*, August 1, 2013. <https://creativeloafing.com/content-185638-cover-story-the-comic-book-that-changed-the>

"Bayard Rustin." *King Encyclopedia*. The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute at Stanford University. Accessed July 6, 2021. <https://kinginstitute.stanford.edu/encyclopedia/rustin-bayard>

Bello, Grace. "A Comic Book for Social Justice: John Lewis." *Publishers Weekly*, July 19, 2013. <https://www.publishersweekly.com/pw/by-topic/authors/profiles/article/58354-a-comic-book-for-social-justice-john-lewis.html>

Bennett, Scott H. *Radical Pacifism: The War Resisters League and Gandhian Nonviolence in America, 1915-1963*. Syracuse: Syracuse University Press, 2003.

Crosby, Emilye. "Not That Kind of Tired: Rosa Parks and Organizing the Montgomery Bus Boycott." In *Understanding and Teaching the Civil Rights Movement*, edited by Hasan Kwame Jeffries, 131-143. Madison: University of Wisconsin Press, 2019.

Dwyer, Colin. "C.T. Vivian, Civil Rights Leader And Champion Of Nonviolent Action, Dies At 95." National Public Radio, July 17, 2020. <https://www.npr.org/2020/07/17/892223763/c-t-vivian-civil-rights-leader-and-champion-of-nonviolent-action-dies-at-95>

Garrow, David J. *Bearing the Cross: Martin Luther King, Jr. and the Southern Christian Leadership Conference*. New York: William Morrow & Co., 1986.

"Glenn E. Smiley." *King Encyclopedia*. The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute at Stanford University. Accessed May 15, 2021. <https://kinginstitute.stanford.edu/encyclopedia/smiley-glenn-e>

Hampton, Henry, exec. prod. *Eyes on the Prize*. Episode 1, "Awakenings (1954-1956)." Originally aired 1987. Accessed April 26, 2021. <https://www.pbs.org/video/awakenings-1954-1956-t6dicm/>

———. *Eyes on the Prize*. Episode 3, "Ain't Scared of Your Jails (1960-1961)." Originally aired 1987. Accessed April 28, 2021. <https://www.pbs.org/video/aint-scared-of-your-jails-1960-1961-ksqphc/>

Jeffries, Hasan Kwame. "The Real Rosa Parks and the Montgomery Bus Boycott - with Emilye Crosby." Produced by Learning for Justice. *Teaching Hard History*. December 8, 2020. Podcast, MP3 audio, 1:35:00. <https://www.learningforjustice.org/podcasts/teaching-hard-history/civil-rights-movement/the-real-rosa-parks-and-the-montgomery-bus-boycott>

———. "Reframing the Movement - with Nishani Frazier and Adam Sanchez." Produced by Learning for Justice. *Teaching Hard History*. August 11, 2020. Podcast, MP3 audio, 1:06:11. <https://www.learningforjustice.org/podcasts/teaching-hard-history/civil-rights-movement/reframing-the-movement>

Kennedy, Randall. "Martin Luther King's Constitution: A Legal History of the Montgomery Bus Boycott." *The Yale Law Journal* 98, n. 6 (1989): 999-1067.

Khouri, Andy. "Egyptian Activists Inspired by a Forgotten Martin Luther King Comic." *Comics Alliance*, February 11, 2011. <https://comicsalliance.com/martin-luther-king-comic-egypt/>

Lewis, John. "Together, You Can Redeem the Soul of a Nation." *The New York Times*, July 30, 2020. <https://www.nytimes.com/2020/07/30/opinion/john-lewis-civil-rights-america.html>

McGuire, Danielle L. *At the Dark End of the Street: Black Women, Rape, and Resistance -- a New History of the Civil Rights Movement from Rosa Parks to the Rise of Black Power*. New York: Vintage Books, 2011.

Rohr, Sylvia. "Comic heroes of the Egyptian revolution: How Martin Luther King found his way to Tahrir Square." *Pittsburgh Post-Gazette*, February 20, 2011.

<https://www.post-gazette.com/opinion/Op-Ed/2011/02/20/Comic-heroes-of-the-Egyptian-revolution-How-Martin-Luther-King-found-his-way-to-Tahrir-Square/stories/201102200165>

Romberger, James. "Big Apple Con report—finally revealed: the artist of the Martin Luther King Jr. comic." *The Beat: The Blog of Comics Culture*, April 16, 2018. <https://www.comicsbeat.com/big-apple-con-report-finally-revealed-the-artist-of-the-martin-luther-king-jr-comic/>

Rustin, Bayard. "I Must Resist: Letter to Local Draft Board No. 63." 1943. Accessed August 26, 2021. <https://www.afsc.org/blogs/acting-in-faith/i-must-resist-bayard-rustin%E2%80%99s-letter-to-draft-board>

———. "Speech to the Ninth Triennial Conference of the War Resisters' International." *The War Resister*, n. 77 (1957): 3-6.

Theoharis, Jeanne and Brandy Colbert. *The Rebellious Life of Mrs. Rosa Parks: Young Readers' Edition*. Boston: Beacon Press, 2021.

Urena, Leslie. "Rosa Parks: Tired of Giving In." *Face to Face: A Blog from the National Portrait Gallery*, December 1, 2016. <https://npg.si.edu/blog/tired-giving>

Ziada, Dalia. "Biography." *Military, Islamism, and Liberal Democracy in Egypt* (blog). Accessed July 5, 2021. <http://daliaziada.blogspot.com/p/about-me.html>